

## OPEN LAB :: Scheda di Approfondimento

### 1) Su quale ambito, processo, consumo culturale intende intervenire il vostro progetto?

La proposta è tesa a trasformare l'esperimento del Condominio-Museo di *viadellafucina16\**, avviato dall'organizzazione nel 2017, in un format scalabile e replicabile sulla base dei risultati monitorati nel corso del primo anno di programmazione dell'iniziativa.

Lo scopo è dimostrare come la pratica artistica possa diventare strumento efficace per trasformare un gruppo di persone che si trova, spesso involontariamente, a condividere uno spazio abitativo, in una "comunità" che non solo trova rappresentazione e identità ma che prenda attivamente parte a un processo di riappropriazione democratica di un bene comune.

Se da un lato l'organizzazione ha già conseguito le risorse che permetteranno al progetto di proseguire e consolidarsi nel corso del 2018-2019, la proposta che presentiamo a OPEN LAB è tesa all'attivazione di alcune azioni supplementari:

- un'indagine condotta con metodi informali per misurare l'impatto generato sulla comunità di riferimento del condominio-museo di viadellafucina16
- l'elaborazione di un toolkit per la replicabilità del format "Condominio-Museo"
- la diffusione di un questionario per mappare almeno a livello nazionale una serie di condomini che presentano i prerequisiti per la scalabilità del format
- l'individuazione, sulla base dei risultati, di una serie di nuovi condomini in cui successivamente l'esperimento possa essere replicato.

\* *viadellafucina 16* Condominio-Museo è un innovativo programma di residenza per artisti all'interno di un condominio nel quartiere di Porta Palazzo. Tramite open call, gli artisti sono stati e saranno invitati a trascorrere periodi di residenza nello stabile, durante i quali realizzare opere negli spazi comuni al fine di attivare il dialogo tra le diverse comunità che lo abitano e favorire la riqualificazione dell'edificio, oggi in stato di degrado. Gli artisti partecipanti vengono selezionati dagli stessi abitanti (c.a 200 inquilini di ogni nazionalità) con la mediazione di un Comitato Scientifico, sulla base della capacità di coinvolgere la comunità, di interpretarne i desideri, di attivare nuove forme di socialità. Il condominio – luogo in cui si esercita la prima forma di democrazia, al confine tra dominio pubblico e privato – si apre alla pratica artistica come fattore di rigenerazione, divenendo così un luogo simbolico attraverso cui la comunità rappresenta se stessa. Lo spazio, sempre aperto alla cittadinanza, definisce il primo esperimento internazionale di condominio-museo. L'ex-portineria - presieduta da un team di giovani sociologi con il compito di monitorare il progetto per renderlo replicabile - si trasforma in portineria artistica per accogliere i visitatori e raccogliere i desideri degli abitanti. *viadellafucina16* costituisce un inedito innesto della pratica artistica nel tessuto vitale di una comunità circoscritta che intende dimostrare come arte e cultura possano diventare strumenti efficaci nella risoluzione dei conflitti e per una trasformazione collettiva. [www.condominiomuseo.it](http://www.condominiomuseo.it)

## 2) Quali sono le forme di engagement e di coinvolgimento attivo previste dal progetto?

Il progetto insiste su diversi target:

- gli abitanti del condominio-museo di via la salle 16 (alias viadellafucina16)
  - le comunità (strutturate o strutturabili) di altri stabili che presentino caratteristiche analoghe a quelle del condominio-museo e che siano interessate a replicare/riadattare l'esperimento.
- A) Gli abitanti del condominio-museo sono coinvolti in tutte le fasi dell'iniziativa a partire dalla selezione dei progetti degli artisti da ospitare in residenza fino alla realizzazione materiale delle opere e degli interventi
- B) Come eredità del progetto pilota lanceremo una call per esaminare in via preliminare a livello nazionale quali e quanti stabili siano interessati a replicare il progetto e quanti di questi presentano i requisiti per una sua "corretta" attuazione.

## 3) Definizione e breve descrizione del territorio di riferimento del progetto

viadellafucina16 Condominio-Museo sorge al centro del quartiere popolare di Porta Palazzo. Fin dal XIX secolo, Porta Palazzo, che ospita il mercato all'aperto più grande d'Europa, ha accolto i principali flussi migratori che si sono riversati sulla città, offrendo agli immigrati alloggio e un ingresso nel meccanismo economico del mercato. Questo crocevia di culture rende Porta Palazzo, nella geografia della città subalpina, uno dei quartieri dove più si respira l'aria delle metropoli. Nell'ultimo decennio, il quartiere è sede di un'intensa opera di riqualificazione fisica, economica e ambientale, che si prefigge l'obiettivo di dimostrare che è possibile trasformare un quartiere, migliorare i suoi spazi, senza snaturare la sua atmosfera e la sua vitalità, mantenendo viva la sua storia e la sua memoria. Lo stabile in cui è in corso l'esperimento pilota è abitato da oltre centocinquanta persone di diversa estrazione sociale e provenienza: la diversità culturale e le difficoltà di comunicazione hanno reso talvolta difficile la convivenza nello stabile. Da qui sorge grande opportunità offerta da un progetto che veda tutti i condomini partecipi di un processo che, attraverso l'arte, invita alla riappropriazione democratica del bene comune.

Una delle condizioni essenziali per la generatività e la replicabilità del progetto pilota, è quella di immaginare dei possibili contesti dove provare a replicare il modello del condominio-museo.

La ricerca di un tale contesto deve partire dall'identificazione delle caratteristiche di base che dovrebbe avere. Abbiamo identificato tre casi idealtipici, evidenziando esempi concreti di contesti-target.

1. La presenza di una comunità di abitanti che potrebbe essere sollecitata da un progetto di questa natura: ciò implica la disponibilità di un gruppo di residenti che abbiano intrapreso (o stiano per intraprendere) un percorso di community building.

È il caso degli interventi di housing sociale, molti dei quali lavorano esplicitamente sulla dimensione del rafforzamento dei legami tra residenti e per la produzione di beni comuni condivisi tra gli abitanti. Da questo punto di vista, il condominio-museo può rappresentare un dispositivo di un certo interesse. L'universo di riferimento è potenzialmente molto ampio: il Fondo Abitare che ha finanziato praticamente tutti gli interventi di housing sociale nel nostro Paese ha realizzato (o sta realizzando) circa 20mila alloggi. A questi, si potrebbero aggiungere gli esempi (più limitati) di condizioni abitative caratterizzate da forme di co-housing o comunque di condivisione di servizi comuni all'abitare.

Altro esempio è quello di contesti di edilizia residenziale pubblica in cui vi siano stati (o siano in corso) interventi di animazione della comunità e di ricostruzione dei legami sociali. L'universo di riferimento in questo caso è tutto sommato limitato, perché esperienze di questa natura sono circoscritte a laboratori di quartiere organizzati per accompagnare la riqualificazione fisica degli alloggi. Ci però casi interessanti in alcune città (soprattutto tra Torino e Milano), legati alla sperimentazione dei Contratti di Quartiere.

2. La seconda caratteristica è la localizzazione in una parte di città coinvolta in processi di rigenerazione urbana. Sono i quartieri, non necessariamente pubblici, dove ci sono stati (o sono in corso) progetti che intendono aggredire le principali criticità: esclusione sociale, esclusione lavorativa, degrado dello spazio pubblico, presenza di edifici dismessi da riattivare. Questi processi hanno spesso risvegliato risorse latenti e innescato positive dinamiche di cambiamento. Di nuovo a Torino, nel quartiere Barriera di Milano, a Catania a San Berillio, a Bologna al Pilastro, ecc., vi sono state anche iniziative importanti di uso dell'arte (della street art, ad esempio) come meccanismo di rigenerazione. Contesti di questa natura potrebbero essere disponibili a proseguire una strategia di rigenerazione che ha già interloquito con la pratica artistica.

3. La terza caratteristica è quella propria di contesti urbani nei quali pratiche, spesso spontanee e non programmate dal soggetto pubblico, stanno costruendo condizioni promettenti per una sperimentazione come quella del condominio-museo. Si pensi all'esperienza dell'ecomuseo del Casilino a Roma che sta aprendo il quartiere di Tor Pignattara a modelli di valorizzazione e di fruizione dello spazio via pratiche artistiche di grande interesse, o a quella dell'Ecomuseo "Mare memoria viva" a Sant'Erasmo a Palermo. In questi casi, il progetto del condominio-museo si può collocare in una prospettiva di complementarità rispetto alle strategie in atto.

#### **4) In caso di progetti integrati quali sono gli altri partner di progetto?**

L'ass.Kaninchen-Haus si avvarrà della collaborazione di numerosi soggetti esterni, tra cui:

- **Dip. Culture Politiche Società Università degli Studi di Torino.** Attivazione di stage con studenti di Comunicazione Interculturale per la conduzione dell'indagine informale per misurare l'impatto del progetto pilota.
- **LABINS s.c. - LABORATORIO di INNOVAZIONE SOCIALE** è una società cooperativa fondata nel 2013 da uno staff di professionisti e consulenti dell'Area Politiche Sociali della Compagnia di San Paolo. Labins è un'organizzazione di consulenza e formazione che sostiene lo sviluppo e il miglioramento della qualità di organizzazioni e progetti utilizzando delle metodologie di capacity building. Realizza interventi nel campo della Valutazione, dei Processi Partecipati e della Formazione. Labins è inserita nell'elenco degli enti abilitati ad effettuare la valutazione d'impatto nell'ambito del bando nazionale "Nuove Generazioni 2017" (Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile). Fornirà un tutoraggio nella misurazione dell'impatto del progetto
- **Avanzi / Make a Cube Milano** fornirà consulenza e tutoraggio nella modellizzazione del format condominio-museo e della sua replicabilità in nuovi contesti abitativi anche in un'ottica di sostenibilità (si veda lettera allegata).
- **Dip. Ed. Castello di Rivoli.** Tutoraggio sulla mediazione culturale tra artisti e abitanti e sulle strategie di community building e coinvolgimento nei progetti degli artisti "mettendo a disposizione competenze e metodologie da sempre finalizzate al coinvolgimento del pubblico inteso come protagonista"
- **a.titolo** consulenza curatoriale, con particolare esperienza relativa a progetti di arte pubblica e partecipativa.
- **Comitato Scientifico** controllo di qualità, tutoraggio, accompagnamento e valutazione. Il comitato è composto da: a.titolo, Ilaria Bonacossa, Mario Cristiani, Ilda Curti, Alessandra Pioselli, Anna Pironti, Pier Luigi Sacco, Caterina Seia

## 5) Obiettivi, azioni e tempi

Obiettivo specifico	Azioni	Tempistica
Valutazione dell'impatto del progetto pilota "viadellafucina16 condominio-museo" sugli abitanti dello stabile	Definizione <i>collettiva all'interno del condominio</i> dei valori e degli indicatori più rilevanti per la valutazione dell'impatto del progetto	Settembre 2018
	Individuazione del team di valutazione composto da interni ed esterni: condomini, artisti, comitato scientifico, partner, sostenitori, funders, altre associazioni culturali, etc	Settembre 2018

	Definizione/ differenziazione della strategia e della metodologia di raccolta dati qualitativi e quantitativi	Ottobre 2018
	Raccolta dati	Ottobre/Novembre 2018
Creazione del Toolkit / caso studio replicabile	Analisi dei dati raccolti	Dicembre 2018
	Evento pubblico di condivisione dei dati raccolti	Dicembre 2018
	Studio del format report	Dicembre 2018
	Individuazione e definizione dei requisiti minimi necessari per la replicabilità del condominio-museo in termini legali, amministrativi e burocratici	Gennaio 2019
Mappatura dei potenziali futuri "Condomini-Museo" in Italia	Diffusione di una call preliminare per l'individuazione di stabili interessati a replicare il progetto (individuazione delle singolarità di ciascuno, punti di forza e di debolezza, motivazioni e indicatori)	Gennaio 2019 Deadline: Fine Febbraio 2019
	Valutazione delle candidature con il comitato scientifico e i condomini, individuazione degli nuovi potenziali condomini-museo	Marzo 2019
	Condivisione dei risultati della call	Aprile 2019
	Individuazione dei referenti dei nuovi stabili	Aprile-Maggio 2019

	Condivisione del Toolkit, tutoraggio nell'avviamento della progettazione	Giugno-Settembre 2019
--	--	-----------------------

## 6) Risultati attesi: schema di monitoraggio e autovalutazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore Atteso	Metodologia di Raccolta
Misurazione dell'impatto sociale e culturale del progetto viadellafucina16 condominio-museo;	A partire dall'analisi SWOT si ipotizza di costruire un set di indicatori con la popolazione del condominio (inquilini, proprietari, artisti) a titolo di esempio: <i>aumento della pulizia e del decoro dello stabile, dell'utilizzo appropriato degli spazi comuni (scala, atrio, cortile) e diminuzione utilizzo improprio degli stessi, aumento della sicurezza, etc.</i>	Quantità di dati qualitativi e quantitativi sufficienti alla formulazione di un report: risposta da almeno il 60% dei condomini; 80% degli artisti ospitati; 75% dei membri del comitato scientifico; 75% dei partner e sostenitori del progetto	Ibrida (Interviste, questionari, mapping, autoetnografia, metodo GROW)
	arricchimento delle reti di vicinato: aumento della conoscenza, della comunicazione, scambio tra vicini di casa	Almeno il 60% dei condomini	Interviste e questionari
	attivazione della partecipazione degli inquilini alle varie fasi del progetto: fruizione di quali attività, assunzione di ruoli attivi in quali attività	Almeno il 30% in più dei condomini	Interviste e questionari
	aumento delle collaborazioni tra vicini di casa: proposte candidate, attività realizzate insieme	Almeno il 30% in più dei condomini	Interviste e questionari

	interesse a sviluppare nuove proposte tra inquilini per il condominio: descrizione delle proposte	Almeno il 30% in più dei condomini	Interviste e questionari
	percezione del miglioramento della qualità dell'abitare, della bellezza del condominio, della qualità delle assemblee di condominio da quando è attivo il progetto	Almeno il 60% dei condomini	Interviste e questionari
Creazione di un Toolkit per la replicabilità e scalabilità del progetto	Realizzazione di un dossier/guida per operatori culturali, artisti e/o curatori interessati a replicare il progetto in altri condomini, contenente le misurazioni dell'impatto del progetto e la mappatura delle buone pratiche, degli strumenti burocratici e amministrativi necessari per l'avviamento del progetto	Realizzazione di un format report	Elaborazione collettiva
	Risposta alla Call per l'individuazione dei nuovi potenziali condomini-museo	Almeno 40 candidature	Dati diretti in risposta alla Call nazionale
	Individuazione dei nuovi potenziali condomini-museo	Almeno 10 condomini su territorio nazionale	Esame delle candidature

### 7) Staff di realizzazione dell'iniziativa

Nome	Ruolo all'interno del progetto	Funzione nell'ente
Fabrizio Coniglio	Supervisione, progettazione, relazioni con i partner, comunicazione	Presidente
Giulia Palomba		

	Grafica e supporto logistico	Socio
2 stagisti/e del Dipartimento Culture Politiche Società	raccolta dati e interviste elaborazione del port di impatto	
partner?	modellizzazione del format condominio-museo e della sua replicabilità in nuovi contesti abitativi anche in un'ottica di sostenibilità	

Torino, 30 Aprile 2018

Il Legale Rappresentante  
Fabrizio Coniglio

